

FONDATA NEL 1959

RIVISTA DELL'ASSOCIAZIONE ANTIQUARI D'ITALIA

Gazzetta

ANTIQUARIA MENSILE

DIRETTORE Giovanni Pratesi
 VICEDIRETTORE Fabrizio Guidi Bruscoli
 COMITATO DI REDAZIONE Alessandra Di Castro, Enrico Frascione, Gianmaria Previtali
 c/o Associazione Antiquari d'Italia,
 Palazzo Corsini, via del Parione 11, 50123 Firenze, tel. (055) 28 26 35

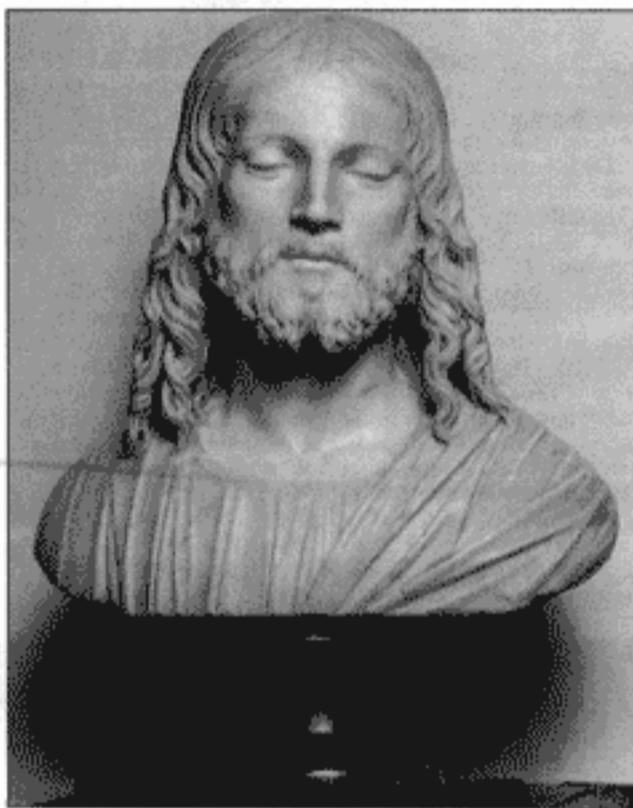
I nostri affanni

Disincantati e delusi

Passano gli anni, passano i Ministri e i problemi rimangono

Come sempre dopo ogni elezione, si pone il problema delle nomine dei Ministri nei vari Dicasteri. Quello che a noi interessa di più è naturalmente il Ministero dei Beni Culturali. Se dovessimo fare una carrellata all'indietro non ci viene in mente un solo Ministro che si sia segnalato per particolare competenza nel mondo del collezionismo e del mercato dell'arte. Va bene che il Ministero dei Beni Culturali è considerato poco più che una cenerentola sia per la modestia dei finanziamenti che gli vengono destinati, sia anche per lo scarso interesse generale dei politici italiani per i Beni Culturali. Non vorremmo essere giudicati troppo severi, qualche nota di merito va riconosciuta ad Antonio Paolucci Ministro tecnico sotto il governo Dini ma che, per la brevità del tempo in cui ha ricoperto l'incarico, non ha avuto modo di esercitare in pieno le sue vaste conoscenze né di incidere in modo significativo per migliorare le arcaiche organizzazioni delle Soprintendenze italiane. Vari Ministri, è vero, hanno messo mano all'"antico" ordinamento del Ministero Bottai intendendo con ciò ringiovanire il testo d'ante guerra, però questi aggiornamenti continui dimostravano soltanto che la struttura di quelle norme era sostanzialmente

ben congenita. Nel fare ciò non tenevano conto che la legge Bottai nasceva alla vigilia di un conflitto bellico che avrebbe coinvolto non solo il nostro paese, ma la più parte delle nazioni, quindi la funzione di questa legge era quella di tutelare sia l'esportazione verso l'estero, che negli anni precedenti era divenuta una sorta di fiume in piena, ma anche il dare una disciplina sia alle opere di interesse nazionale in mano privata, che di organizzare negli Uffici Esportazione e nelle Soprintendenze italiane una catalogazione dei Beni posseduti dallo Stato. La legge Bottai era una legge aristocratica che tutelando le grandi collezioni storiche si preoccupava dei capolavori sia di proprietà pubblica che privata, e alla luce di quanto sta accadendo oggi, si è dimostrata la forma più equilibrata per controllare il patrimonio artistico italiano. Senza tralasciare che anche negli accordi tra Stato e Chiesa veniva dato ordine alle opere d'arte di proprietà delle istituzioni religiose. Negli anni successivi abbiamo avuto decenni di provvedimenti contrari che in tutte le maniere cercavano di imbavagliare il Mercato dell'Arte, indiscriminatamente notificavano indifferentemente una sedia smessa o un dipinto di scuola del Guercino; allo



Tullio Lombardo (Venezia, 1455-1534), «Busto di Cristo», 1520, marmo, h. cm. 45, scultura donata nel 2001 da Mary Pavan De Carlo e Vittorio De Carlo al Museo del Bargello di Firenze

stato attuale le cose si sono modificate con la presa di coscienza che il Mercato dell'Arte è in condizione sia di reimportare nel nostro paese

capolavori già esportati nei secoli passati, e anche di formare raccolte e di provvedere alla conservazione e alla loro conoscenza attraverso pubblicazio-

ni specializzate, in sostanza alla valorizzazione del patrimonio artistico privato. Grande merito per questa modifica del pensiero l'hanno avuto prima Giovanna Melandri e poi, al tempo del suo sottosegretariato, Vittorio Sgarbi, finissimo collezionista e attento conoscitore del Mercato dell'Arte. Il nuovo Codice promulgato da Giuliano Urbani ha tenuto poco conto delle necessità degli antiquari italiani di equipararsi ai colleghi comunitari. Basterà ricordare che ancora oggi per esportare dal nostro paese un qualsiasi oggetto con più di cinquant'anni, occorre un'organizzazione amministrativa, fatta di eccessivi documenti e di fotografie, che coinvolge l'antiquario e i funzionari delle Soprintendenze i quali si vedono costretti a dovere spesso, anzi quasi sempre, dare opinioni su opere di nessun conto vedendo così mortificata la propria professionalità e le proprie competenze; poi al termine di questo primo sbarramento occorrono ancora quaranta giorni per sapere l'esito delle richieste. Come alibi ci si avvale i che il nostro paese deve tutelare il nostro patrimonio storico e da qui la ingiustificata diffidenza nei confronti degli antiquari. Per questo il testo Bottai nel suo impolverato aspetto aveva

se non altro il senso della realtà delle cose soprattutto di quelle da tutelare. A questo punto l'auspicio è quello che il prossimo Ministro tenga conto delle difficoltà in cui si dibattono gli antiquari italiani. I suoi uffici burocratici conoscono bene i problemi che si presentano quotidianamente nell'esercizio delle nostre attività. I Soprintendenti, se vorrà ascoltarli, potranno presentare situazioni locali dove gli antiquari sono protagonisti di imponenti e continue importazioni di opere d'arte, ma anche di importanti donazioni ai musei cittadini. Tenga conto infine che l'Italia è l'unico paese comunitario ad avere forme di tutela irragionevoli predisposte da chi ha scarsa confidenza della realtà del nostro Mercato e di quello internazionale. Si apra infine un tavolo di lavoro serio dove le nostre testimonianze siano prese in considerazione vera e valutata in un rapporto che riconosca la validità economica e culturale dell'antiquariato italiano. A meno che non si voglia cancellare con una preconcetta ostilità anche questa vitale funzione di una sorta di *circuito virtuoso*, per dirla con Paolucci, dove le opere degli antiquari, attraverso il collezionismo, finiscono spesso nelle raccolte pubbliche!



Albo degli associati

L'Associazione Antiquari d'Italia allo scopo di tutelare il prestigio della categoria antiquaria assumendo tutte le possibili iniziative che concorrono a portare la classe antiquaria alla più elevata ed assoluta correttezza e dignità professionale, anche al fine di concedere sempre migliori garanzie agli acquirenti ed ai collezionisti, ha istituito un Marchio Associativo, depositato nei modi di legge. Tale Marchio Associativo costituirà l'emblema dell'Associazione e ne contraddistinguerà gli iscritti.

Renato Allomandi, Brescia
 Anita Alzahag, «Casa d'Arte Bruschi», Firenze
 Sabina Anrop, Milano
 Francesca Antonacci, Roma
 Paolo Antonacci, Roma
 Carlo Arena della Ditta «Florida», Napoli
 Achille Armani della «Galleria Malair», Piacenza
 Giovanni Ascoli Martelli Imola (Bo)
 Riccardo Bacarelli, Firenze
 Giovanna Bacci Di Capaci «Studio d'Arte dell'Ottocento», Livorno
 Daniela Balzaretto, Milano
 Alessandra Bardi, Arezzo
 Maurizio Baroni, S. Pancrazio (Pr)
 Guido Bartolozzi, Firenze
 Massimo Bartolozzi, Firenze
 Roberto Bellini, Milano
 Maurizio Bellucco, Padova
 Duccio Benchi, Galleria Pasti Bencini, Firenze
 Antonella Bensi, Milano
 Gianluca Bocchi della «Galleria d'Orlano», Casalmaggiore (Cr)
 Nicola Boncompagni, Roma
 Daniele Borzietti, Firenze
 Firenze Boselli Vannini, Bergamo
 Edoardo Giorgio Bosani, «Galleria Bosoni», Milano
 Bruno Betticelli, Firenze
 Maurizio Brandi, Napoli
 Mauro Bruschi, Milano
 August Brum, Milano
 Enrico Brunella, Treviso
 Angelo Calabrè, Roma

Alfredo Calandra de «La Pinacoteca», Napoli
 Roberto Camellini «Galleria Antiquaria», Sassuolo (Mo)
 Valeria Canelli, Milano
 Pietro Castoro, «Cantore Galleria Antiquaria», Modena
 Michele Capolotti, Saluzzo (Cn)
 Giovanni Carboni, Roma
 Roberto Casarini, Torino
 Miros Cattai «Mojtashem», Milano
 Stefano Cavedagna, Napoli
 Enrico Cecil, Formigine (Mo)
 Piero Cei, Firenze
 Romano Cosaro della Ditta «B.L.G. Antichità», Padova
 Firenze Cesati, Milano
 Adriano Chellini, Firenze
 Aldo Chiale, Recco (Gn), Milano
 Giancarlo Ciaroni «Altomani & Co.», Pesaro
 Paola Cipriani, Roma
 Roberto Cocozza «Antichità», Roma
 Luciano Coen, Roma
 Gianluca Colombo, «Galleria d'Arte La Pleiadi», Milano
 Igino Conigli, Parma
 Fabio Copercini, della ditta «Copercini & Giuseppini» Padova
 Stefano Cribiori, «Studio», Milano
 Paolo Cuzzoli, Modena
 Renato D'Agostino della Ditta «Il Tarlo», Ospedaletti (Im)
 Andrea Danino, Firenze, Milano
 Marco Darino, Torre Canavese (To)
 Francesco De Ruvo, Milano
 Alberto Di Castro, Roma

Alessandra Di Castro, Roma
 Franco Di Castro, Roma
 Richard Di Castro, Roma
 Simone Di Clemente, Firenze
 Lela Djekic Titonel «Nuova Galleria Campo dei Fiori», Roma
 Romolo Eusebi, Fano (Ps)
 Filippo Falanga, Napoli
 Carlo Ferrera della «Gioielleria Zandrini», Roma
 Leonardo Fai «Bottani & Fai» Snc, Brescia
 Luciano Franchi «Nuova Arcadia», Padova
 Enrico Frascione, Firenze
 Giulio Frascione, Firenze
 Graziano Gallo, Solesino (Pd)
 Claudio Gasparini, Roma
 Giuseppe Gatti, Crema
 Neda Gilberti Fanaro de «Il Cartiglio», Firenze
 Franco Giorgi, Firenze
 Diego Gonnere, Padova
 Fabrizio Guidi Bruscoli, Firenze
 Salvatore Iermano, Napoli
 Gianfranco Iotti, Reggio Emilia
 Galdo Lamperti della Ditta «Galli Luigi», Carate Brianza (Mi)
 Giulio Lamprenti, Roma
 Damiano Lapicciarella, Firenze
 Leonardo Lapicciarella, Firenze
 Luigi Laura, Ospedaletti (Im)
 Nicoletta Labole «New Art Gallery», Arezzo, Roma, Milano
 Silvano Lodi, Milano
 Mario Longari, Milano
 Ruggiero Longari, Milano

Cariche sociali per il biennio 2006-2007

PRESIDENTE Giovanni Pratesi
 VICE PRESIDENTE Filippo Falanga, e Francesco Piva
 SEGRETARIO GENERALE Fabrizio Guidi Bruscoli
 TESORIERE Enrico Frascione, Massimo Bartolozzi
 COLLEGIO DEI PRIORIVIVI Firenze Cesati, Franco Di Castro
 CONSIGLIERI Daniela Balzaretto, Alessandra Di Castro, Damiano Lapicciarella, Mario Longari, Gianmaria Previtali, Francesco Sensi
 PAST-PRESIDENT Giuseppe Bellini in carica dal 1959 al 1985
 Guido Bartolozzi in carica dal 1986 al 1995

Manuel Longo, Montecarlo
 Jacopo Lorenzelli, Bergamo
 Giampaolo Lukacs, Roma
 Enrico Lomina, «Dipinti Antichi», Bergamo
 Antonio Magliano «Art Collector», Pisa
 Francesco Magliano «Art Collector», Pisa
 Enzo Marianelli, Firenze
 Fabrizio Marianelli, Firenze
 Fabio Massimo Megna, Roma
 Barbara Melani Labole, «New Art Gallery», Arezzo, Milano, Roma
 Giovanni Nizzoli, «Neri Piatti Antichità», Milano
 Carlo Montanaro della Ditta «Visconteum», Roma
 Sandro Morelli, Firenze
 Fabrizio Moretti, Firenze
 Claudio Morgione «Antichità Montefiore», Milano
 Dario Mottola, «Mottola Antichità», Milano
 Maurizio Negri, Verona
 Paul Nicholls «Studio Nicholls», Milano
 Gianna Nuzziati, de «Il Cartiglio», Firenze
 Gianmarco Ossi, Roma
 Carlo Orsi, Milano
 Walter Padovani, Milano
 Alfredo Pallesi, «A. Pallesi & C.», Roma
 Antonio Parronchi, Firenze, Milano
 Ivano Pasti, «Galleria Pasti Bencini», Firenze
 Ernesto Petrella, Orvieto (Tr)
 Andrea Petris, Vicenza

Lucia Pianta della Ditta «Minerva Casa d'Arte», Napoli
 Mirella Piselli, Firenze
 Domenico Piva della Ditta «Piva & C. S.r.l.», Milano
 Francesco Piva della Ditta «L'Antica Fonte», Milano
 Vincenzo Purcioli Napoli Nobilissima, Napoli
 Ugo Pezzi della Ditta «Le Quatre di via dell'Orso», Milano
 Giovanni Pratesi, Firenze
 Francesco Previtali, Bergamo
 Gabriele Previtali, «Galleria Previtali», Bergamo
 Gianmaria Previtali, Bergamo
 Luciano Rama, «Antichità Porta Borsari», Firenze
 Ennio Riccardi, Assisi (PG)
 Ennio Rogai, Roma
 Alessandro Romano, Firenze
 Mariano Romano, Palermo
 Simona Romano della «Galleria Ottaviani», Firenze
 Giovanni Romigelli, «Romigelli Antichità», Legnano (Mi)
 Enzo Rossi «Antichità Porta Borsari», Firenze
 Maria Grazia Rossi della Ditta «Grace Gallery», Arezzo
 Roberto Rossi Calati della «Calati Antichità», Milano
 Giulliana Rossi Gianini della Ditta «Le Gemme», Livorno
 Gabriele Ruocco, Napoli
 Matteo Salamen, Milano
 Silverio Salamen della Ditta «L'Arte Antica», Torino

Gaetano Sarnelli «Galleria Vittoria Colonna», Napoli
 Tiziana Sassoli, Bologna
 Pierfrancesco Savelli, Bologna
 Enzo Savella «Botegartica», Bologna
 Giorgio Scaccabarozzi, Bergamo
 Roberto Sciaguato, «La Piramide», Milano
 Francesco Sensi, Roma
 Tiziana Serratta Fiorentina, Palermo
 Andrea Sestieri, Roma
 Volker Silberagl, Daverio (Va)
 Tullio Silva, Milano
 Maurizio Sironcini, Portofino (Mo)
 Giuseppe Somai, Milano
 Alberto Subert, Milano
 Massimo Tettamanzi, «Tettamanzi Antichità», Firenze
 Luigi Torle, «Torle Centro Antico», Torre del Greco (Na)
 Gherardo Turchi «Galleria Turchi Antichità», Firenze
 Silvio Varando, Firenze
 Furio Velosa, Firenze
 Sara Veneziana, Roma
 Alberto Vanni, Riccione (Fo)
 Massimo Vezzani, Firenze
 Carlo Virgilio, Roma
 Luca Viviani, «Viviani Arte Antica», Genova
 Marco Voena, Milano
 Iva Wansener, Genova
 Maria Zulli «Galleria d'Arte del Caminetto», Bologna
 Mara Zecchi, Firenze